

Con l'adozione di modelli 231, aumenta il rating di legalità

Il regolamento dell'AGCM in materia prevede un aumento del punteggio, che favorirà l'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici per le imprese



/ Annalisa DE VIVO

/ Lunedì 26 novembre 2012

SHARE     

INVIA  STAMPA  

In attuazione di quanto previsto dall'art. 5-ter del DL n. 1/2012 (conv. L. n. 27/2012), rubricato "Rating di legalità delle imprese", lo scorso 14 novembre l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha approvato il **regolamento** che stabilisce i criteri e le modalità per l'attribuzione, su istanza di parte, di un **rating di legalità** per le imprese operanti nel territorio nazionale che raggiungano un fatturato **minimo di due milioni** di euro, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza. Di tale rating, alla cui elaborazione si dovrà procedere in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, dovrà tenersi conto in sede di concessione di **finanziamenti** da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di **accesso al credito bancario**, secondo modalità da stabilirsi con decreto dei Ministri dell'Economia e dello Sviluppo economico.



Al fine di rafforzarne l'efficacia, la norma primaria prevede, inoltre, che gli istituti di credito che **omettono** di tener conto del rating in sede di concessione dei finanziamenti alle imprese sono tenuti a trasmettere alla Banca d'Italia una dettagliata **relazione** sulle ragioni della decisione assunta.

Quanto ai contenuti del regolamento attuativo, quest'ultimo dispone in primo luogo che nella domanda di attribuzione del rating, da inviarsi telematicamente all'Autorità, le imprese dovranno dichiarare l'**assenza di sentenze di condanna** o di **adozione di misure cautelari** in relazione sia al compimento degli illeciti di cui al DLgs. 231/2001, sia per i reati tributari di cui al DLgs. 74/2000; se si tratta di imprese collettive, detta dichiarazione dovrà riguardare anche gli amministratori, il direttore generale, il direttore tecnico, il rappresentante legale, nonché i soci-persone fisiche titolari di una partecipazione di maggioranza, anche relativa.

Le imprese dovranno dichiarare, altresì, l'**assenza**, nel **biennio antecedente** alla richiesta di rating, di provvedimenti di **condanna** nei loro confronti per **illeciti antitrust** gravi, per l'accertamento di un maggior reddito imponibile rispetto a quello dichiarato, per il mancato rispetto della legge sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché per le violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi e di obblighi concernenti il pagamento delle ritenute fiscali sui dipendenti e collaboratori. Ancora, ai fini dell'ottenimento del rating, è necessario che tutti i pagamenti di importo **superiore a 1.000 euro** siano stati effettuati mediante **strumenti tracciabili** e che l'impresa non sia stata destinataria né di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici, né di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità.

La domanda di attribuzione del rating dovrà essere redatta mediante compilazione del **format** pubblicato sul sito dell'AGCM. Al possesso dei suddetti requisiti, attestato per lo più mediante autocertificazione del rappresentante legale dell'impresa, corrisponderà l'attribuzione, da parte dell'Autorità, di un **punteggio base** pari ad **una stella**; tale punteggio potrà incrementarsi con l'attribuzione di un segno "+", laddove l'impresa richiedente soddisfi una ulteriore serie di requisiti, tra i quali: la adesione a **codici etici** di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria; l'iscrizione in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (*white list*); e ancora l'adozione di una funzione o struttura organizzativa, anche in *outsourcing*, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa, ovvero di un **modello organizzativo** ai sensi del DLgs. 231/2001.

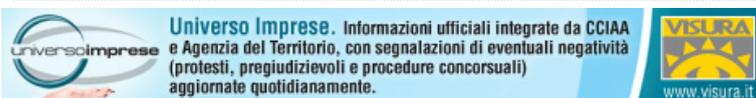
Il conseguimento di tre segni “+” comporterà l’attribuzione di una stella aggiuntiva, fino ad un **massimo di tre stelle**. Ai fini dell’attribuzione del rating, l’Autorità potrà compiere tutte le verifiche ritenute opportune presso le pubbliche amministrazioni. In caso di esito positivo, l’impresa richiedente verrà iscritta in un **apposito elenco** detenuto in una apposita sezione del sito dell’AGCM.

Il rating ha **durata biennale** e può essere rinnovato su richiesta; può altresì essere **revocato** nel caso in cui si accerti la **falsità** delle dichiarazioni rilasciate dall’impresa, così come può essere sospeso in caso di rinvio a giudizio di quest’ultima o di adozione di misure cautelari personali o patrimoniali nei suoi confronti. Infine, la perdita di uno o più requisiti può comportare una **riduzione** del **punteggio** attribuito. Di tutti i provvedimenti adottati – attribuzione, sospensione, revoca – e della loro decorrenza verrà data notizia nel suddetto elenco.

Il regolamento dovrebbe essere operativo entro fine anno

Il regolamento, del quale si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, dovrebbe essere **operativo entro la fine dell’anno**. A questo punto, per completare il quadro normativo di riferimento manca solo il decreto dei Ministri dell’Economia e dello Sviluppo economico, che stabilisca le **modalità di accesso al credito bancario**, nonché di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

In tal modo il parametro della legalità è destinato a divenire un elemento centrale nella vita delle imprese che, ai fini dell’ottenimento del rating, dovranno giocoforza riformulare le valutazioni connesse alla adozione di modelli organizzativi e di gestione, fino ad oggi fortemente condizionate dalla non obbligatorietà degli stessi e dalla non esiguità dei costi connessi all’adeguamento.



ILCASODELGIORNO

a cura di Alfio CISELLO



Chiusura dei locali solo se la violazione riguarda la stessa attività

Le violazioni relative all’inosservanza della normativa in tema di scontrino fiscale sono un tema sempre attuale, visto che, oltre alla normale sanzione pecuniaria di cui all’art. 6 del DLgs. 471/97, ne è prevista anche una accessoria. Sul punto, l’art. 12 del DLgs. 471/97 afferma che “qualora ...

INFOEDITORIALE



ULTIMENOTIZIE

INFOFISCO

Nuova IVA per cassa «in chiaro»

/ Sandro CERATO

Con la circolare n. 44/2012, emanata nella tarda serata di ieri, l'Agenzia delle Entrate completa il...

INFOFISCO

Sanzioni ridotte per il modulo RW

/ REDAZIONE

Arriva domani all'esame del pre-Consiglio dei Ministri il testo provvisorio del decreto "salva ...

INFOFISCO

Per gli enti non commerciali, esenzione IMU condizionata

/ Arianna ZENI

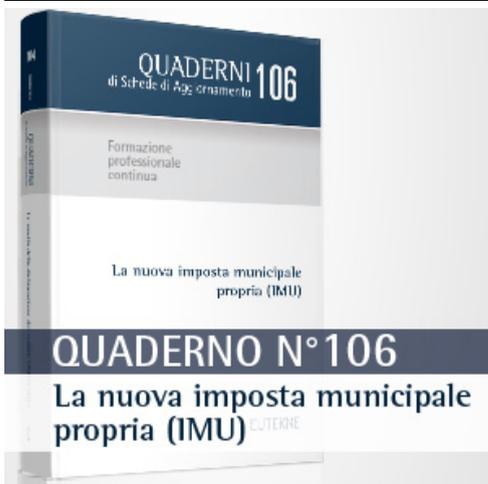
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. i) del DLgs. 504/92, richiamato dall'art. 9, comma 8 del DLgs. ...

INFOFISCO

Quorum più impegnativo per le innovazioni condominiali «comuni»

/ Stefano BARUZZI

L'art. 1120 c.c., nel testo sinora vigente, regola le innovazioni disponendo (comma 1) che i ...



EUTEKNESHOPPING

HOME | CHI SIAMO | REDAZIONE | RSS | LAVORA CON NOI | SCRIVI ALLA REDAZIONE | ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

- ~~Co~~ ~~27/11/10~~zione di modelli 231, aumenta il rating di legalità

Via San Pio V, 27 - 10125 TORINO - Tel. 011.562.89.70 - Fax 011.562.76.04 - info@eutekne.it
Capitale Sociale € 180.000,00 i.v. C.F. P.IVA Iscrizione Registro Imprese di Torino 05546030015



Il ruolo del professionista nei risanamenti aziendali
a cura di Massimo Fabiani e Alberto Guiotto
Prezzo € 49,00



La nuova imposta municipale propria (IMU)
Prezzo € 35,00



Redditi di capitale e capital gain
Prezzo € 35,00

Eutekne.info è una testata registrata al Tribunale di Torino Reg. n. 2/2010 dell'8 febbraio 2010

